

Toyota, è arrivato l'accordo Aumenti e premi ai lavoratori Tutelata anche l'occupazione

La trattativa per il rinnovo del contratto è durata quasi un anno

di Paola Benedetta Manca

Con più del 96% di voti favorevoli, ieri, gli oltre 700 lavoratori della Toyota di Bologna hanno detto sì al nuovo contratto aziendale. «Un accordo di valore assoluto – sottolineano Giovanni Cotugno della Fiom Cgil di Bologna e Andrea Vignali, della Fim Cisl Amb – che arriva in un momento in cui le conseguenze della guerra e dell'aumento dei costi si fanno sentire in modo importante, creando un clima di incertezza e preoccupazione». Il rinnovo del contratto è frutto di una trattativa durata quasi un anno e contiene conquiste vantaggiose per i lavoratori e inedite nella contrattazione sindacale. In più, in una fase caratterizzata da chiusure, mette nero su bianco un programma di investimenti per aumentare la capacità produttiva e migliorare l'ambiente di lavoro con tecnologie sostenibili. I progressi economici saltano subito all'occhio: fra i più corposi, l'aumento di 80 euro del superminimo mensile, l'istituzione di un premio feriale di 600 euro annui; l'erogazione di 200 euro in buoni benzina per il 2022 e l'incremento del premio di risultato che sale a 2.700 euro nel 2022, 2023 e 2024, per arrivare a 3.000 per il 2025, con un anticipo della metà. In più, viene introdotto un ulteriore scatto di anzianità e, dopo massimo due anni dall'ingresso in azienda, sarà automatico un innalzamento di livello abbinato a un aumento salariale di 700 euro. Il contratto presenta traguardi nuovi an-

che sull'occupazione: prevede il diritto di precedenza nelle assunzioni per chi abbia lavorato almeno 4 mesi in azienda. Sancisce, poi, che i contratti di lavoro a termine non possano durare più di 12 mesi continuativi e 15 non continuativi. Passato questo periodo, l'azienda dovrà assumere a tempo indeterminato. E ancora, impone il divieto di utilizzare lavoratori a tempo indeterminato assunti dalle agenzie interinali e la non applicazione del Jobs Act. Per finire, vengono introdotte ore di permesso per le visite mediche anche dei figli e dei parenti stretti e i turni diventano di 7 ore lavorative, pagate, però, come se fossero otto. «Tutte condizioni – sottolinea Cotugno della Fiom – che parlano ai giovani e a chi sta entrando nel mondo del lavoro che ottiene, attraverso il nuovo contratto, tutele occupazionali e l'eliminazione della precarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

«Un'intesa di valore in un momento in cui le conseguenze della guerra si fanno sentire»



Caab, merci deperibili Attivo già da ieri il servizio per lo scarico

Il Centro Agroalimentare di Bologna annuncia l'innovativo servizio che offre ai suoi operatori: a partire da ieri Caab ha attivato in sede permanente lo scarico delle merci deperibili, un servizio operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Le merci scaricate saranno prontamente refrigerate ed eventualmente conservate per brevi periodi. Il servizio sarà messo a disposizione dalla azienda Prime, concessionaria dei servizi di carico e scarico centralizzati del Caab, in collaborazione con Sinelog, azienda specializzata nella logistica delle merci deperibili. Per garantire la massima agilità di accesso al servizio sarà possibile prenotare al numero dedicato (3808626012) e indicare la data di arrivo e la quantità della merce. Spiega Andrea Segrè, presidente Caab spa: «la distribuzione tradizionale dei centri agroalimentari deve rigenerarsi attraverso una spinta innovativa capace di coniugare l'efficienza logistica alla sostenibilità sociale. «Si deve puntare a miglioramento dei servizi e sull'introduzione di nuove opportunità per rilanciare la struttura» aggiunge Valentino Di Pisa presidente di Fedagromercati Acmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ercolani, stop al post scuola L'ira dei genitori: «Inaccettabile»

«Servizio pagato dalle famiglie al Comune Trovate una soluzione»

Niente più post scuola per le Ercolani, elementare a modulo dell'istituto comprensivo 6. Un fulmine a ciel sereno per le famiglie che viene scagliato, via mail, dal Quartiere Santo Stefano. Sostegno fondamentale per i genitori, il post scuola è quel servizio, erogato dal Comune a pagamento, che copre l'orario dalle 16,30 alle 18 e che nel caso delle Ercolani riguarda martedì, mercoledì e giovedì dove i pomeriggi sono coperti con attività extrascolastiche attivate dalla scuola. Immediata la reazione delle famiglie che hanno infuocato il chat di classe rivolgendosi al Comitato dei genitori del comprensivo che ha scritto al Quartiere e all'assessore alla Scuola, Daniele Ara. Durante il Consiglio di istituto la preside Flora Milena Di Gioia «ci ha informato – scrivono – che il Comune non lo avrebbe più erogato, per la scuola primaria Ercolani. La motivazione addotta rispetto a tale scelta riguarda il fatto che la scuola Ercolani ha un'organizzazione a modulo e che per tali tipologie di scuole non è previsto il servizio di orario prolungato nelle giornate di rientro». Pronta la replica del Comune: «Di norma nelle scuole a modulo è la scuola che attiva le attività pomeridiane non il Comune. Nel caso specifico delle Ercolani, in via eccezionale a causa della pandemia, il Quartiere aveva attivato direttamente il servizio. Ora il Quartiere propone alla scuola di tornare alla situazione pre-pandemia continuando a dare delle risorse per le attività pomeridiane». Per le famiglie, «la pandemia qui non c'entra nulla. Il post scuola alle Ercolani è attivo da anni ed è pagato

dalle famiglie al Comune al pari del pre scuola. Inoltre è inaccettabile la tempistica con cui il Comune ci ha informato del cambiamento: avvisarci a giugno per passare ai fatti a settembre ci mette in difficoltà. A maggior ragione per chi si è iscritto in prima elementare pensando di trovare un servizio che invece è stato cancellato. Siamo certi che il comprensivo troverà una soluzione per venirci incontro».

Federica Gieri Samoggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zuppi in visita all'Avis tra i donatori di sangue «Siete una benedizione»

Il cardinale Matteo Zuppi ha fatto visita ai donatori di sangue nella sede Avis per suggellare un patto di collaborazione tra Avis e l'Ufficio Pastorale Giovani e diffondere così la cultura del dono tra animatori e ragazzi dei campi estivi 'Estate Ragazzi'. «Sono venuto per una benedizione – ha detto l'arcivescovo –, ma la vera benedizione siete voi». Ad accoglierlo, Diego Turchi, presidente di Avis Comunale di Bologna, Luciana Baganè di Avis Provinciale Bologna e Maria Vittoria Riontino, responsabile del Centro di raccolta sangue e plasma di via dell'Ospedale per l'Ausl. Zuppi è intervenuto, in mezzo alle persone, donatori, volontari e staff della sede Avis, per ascoltare e raccogliere testimonianze relativamente all'importanza della cultura del dono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERCATO
della TOSCANA
Qualità sul banco

Castiglione dei Pepoli

Centro cittadino

Giovedì

2 Giugno 2022

dalle 9.00 alle 19.00








Caab, merci deperibili Attivo già da ieri il servizio per lo scarico

Il Centro Agroalimentare di Bologna annuncia l'innovativo servizio che offre ai suoi operatori: a partire da ieri Caab ha attivato in sede permanente lo scarico delle merci deperibili, un servizio operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Le merci scaricate saranno prontamente refrigerate ed eventualmente conservate per brevi periodi. Il servizio sarà messo a disposizione dalla azienda Prime, concessionaria dei servizi di carico e scarico centralizzati del Caab, in collaborazione con Sinelog, azienda specializzata nella logistica delle merci deperibili. Per garantire la massima agilità di accesso al servizio sarà possibile prenotare al numero dedicato (3808626012) e indicare la data di arrivo e la quantità della merce. Spiega Andrea Segrè, presidente Caab spa: "la distribuzione tradizionale dei centri agroalimentari deve rigenerarsi attraverso una spinta innovativa capace di coniugare l'efficienza logistica alla sostenibilità sociale. "Si deve puntare a miglioramento dei servizi e sull'introduzione di nuove opportunità per rilanciare la struttura" aggiunge Valentino Di Pisa presidente di Fedagromercati Acmo.

© Riproduzione riservata

Caab, scarico merci prenotabile su Whatsapp

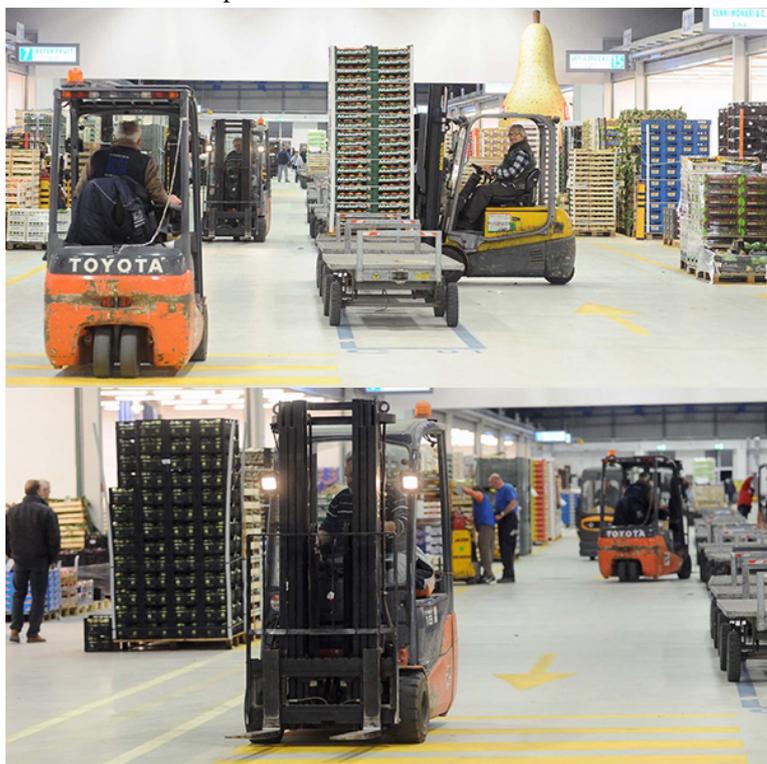
Il Centro Agroalimentare di Bologna annuncia l'innovativo servizio che offre ai suoi operatori: a partire da mercoledì primo giugno CAAB attiverà in sede permanente lo scarico delle merci deperibili, un servizio strutturato e operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana. Le merci scaricate saranno prontamente refrigerate ed eventualmente conservate per brevi periodi. Il servizio sarà messo a disposizione dalla azienda Prime, concessionaria dei servizi di carico e scarico centralizzati del CAAB, in collaborazione con Sinelog, azienda specializzata nella logistica delle merci deperibili operativa con una propria piattaforma logistica refrigerata all'interno del CAAB. E c'è di più: per garantire la massima agilità di accesso al servizio sarà possibile prenotare attraverso un numero dedicato, il 3808626012, collegato ad una chat WhatsApp che consentirà ai concessionari di indicare la data di arrivo e la quantità della merce.

Spiega Andrea Segrè, presidente CAAB SPA: «la distribuzione tradizionale dei Centri Agroalimentari deve rigenerarsi attraverso una spinta innovativa capace di coniugare l'efficienza logistica alla sostenibilità sociale. Il nuovo servizio che CAAB garantirà full time dal primo giugno, con lo scarico delle merci deperibili senza soluzione di continuità 24 ore al giorno e per l'intera settimana, va di pari passo con il valore primario della sicurezza alimentare. Il presidio della salute come bussola per le nuove bestpractices, anche nell'evoluzione logistica». «Il nuovo servizio del CAAB - dichiara Valentino Di Pisa presidente di Fedagromercati ACOMO - si tradurrà in una grande opportunità per il mercato di Bologna e per i suoi operatori. E' proprio sul miglioramento degli attuali servizi e sull'introduzione di nuove opportunità che si deve lavorare per valorizzare e rilanciare la struttura, trasformandola in un hub logistico, altamente funzionale, digitalizzato e all'avanguardia».

«La nostra azienda - osserva Luca Mazzetti, Senior Technical Sales Specialist di Prime - vuole contribuire al rafforzamento del ruolo nodale del Centro Agroalimentare di Bologna nel sistema logistico del fresco in Italia». E aggiunge Gian Maria Dall'Osso, responsabile Trasporti e Commerciale di Sinelog: «la nostra azienda raggruppa due grandi player del sistema logistico italiano, Translusia e Vignali Logistic service. Sinelog si trova all'interno del CAAB, luogo che riteniamo baricentrico del sistema del fresco italiano.

La Nuova Area Mercatale del CAAB si propone quindi a livello internazionale come moderna piattaforma logistico-commerciale, e insieme come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare. Il Mercato conta su un'unica grande galleria della lunghezza di circa 400 metri, dotata di piattaforma centralizzata esterna con capacità di carico/scarico contemporaneo di 30 automezzi pesanti, un progetto che potenzia la qualità e la velocità del servizio per la movimentazione interna delle merci, sviluppato assieme a Toyota Academy.

Fonte: Ufficio stampa Caab



a cura di ufficiostampa@volpesain.com

CAAB: da oggi parte il nuovo servizio di scarico merci fulltime

Il Centro Agroalimentare di Bologna annuncia l'innovativo servizio che offre ai suoi operatori: a partire da oggi 1° giugno CAAB attiverà in sede permanente lo scarico delle merci deperibili, un servizio strutturato e operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana. Le merci scaricate saranno prontamente refrigerate ed eventualmente conservate per brevi periodi. Il servizio sarà messo a disposizione dalla azienda Prime, concessionaria dei servizi di carico e scarico centralizzati del CAAB, in collaborazione con Sinelog, azienda specializzata nella logistica delle merci deperibili operativa con una propria piattaforma logistica refrigerata all'interno del CAAB.

E c'è di più! per garantire la massima agilità di accesso al servizio sarà possibile prenotare attraverso un numero dedicato, il 3808626012, collegato ad una chat WhatsApp che consentirà ai concessionari di indicare la data di arrivo e la quantità della merce.

Spiega Andrea Segrè, presidente CAAB SpA: "la distribuzione tradizionale dei Centri Agroalimentari deve rigenerarsi attraverso una spinta innovativa capace di coniugare l'efficienza logistica alla sostenibilità sociale. Il nuovo servizio che CAAB garantirà full time dal primo giugno, con lo scarico delle merci deperibili senza soluzione di continuità 24 ore al giorno e per l'intera settimana, va di pari passo con il valore primario della sicurezza alimentare. Il presidio della salute come bussola per le nuove bestpractices, anche nell'evoluzione logistica".

"Il nuovo servizio del CAAB – dichiara Valentino Di Pisa, presidente di Fedagromercati ACMO - si tradurrà in una grande opportunità per il mercato di Bologna e per i suoi operatori. E' proprio sul miglioramento degli attuali servizi e sull'introduzione di nuove opportunità che si deve lavorare per valorizzare e rilanciare la struttura, trasformandola in un hub logistico, altamente funzionale, digitalizzato e all'avanguardia".

"La nostra azienda – osserva Luca Mazzetti, Senior Technical Sales Specialist di Prime - vuole contribuire al rafforzamento del ruolo nodale del Centro Agroalimentare di Bologna nel sistema logistico del fresco in Italia". E aggiunge Gian Maria Dall'Osso, responsabile Trasporti e Commerciale di Sinelog: "la nostra azienda raggruppa due grandi player del sistema logistico italiano, Translusia e Vignali Logistic service. Sinelog si trova all'interno del CAAB, luogo che riteniamo baricentrico del sistema del fresco italiano".

La Nuova Area Mercatale del CAAB si propone quindi a livello internazionale come moderna piattaforma logistico-commerciale, e insieme come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare. Il Mercato conta su un'unica grande galleria della lunghezza di circa 400 metri, dotata di piattaforma centralizzata esterna con capacità di carico/scarico contemporaneo di 30 automezzi pesanti, un progetto che potenzia la qualità e la velocità del servizio per la movimentazione interna delle merci, sviluppato assieme a Toyota Academy.

Data di pubblicazione:

mer 1 giu 2022



CAAB: da oggi parte il nuovo servizio di scarico merci fulltime



a cura di ufficiostampa@volpesain.com

Da domani 1° giugno, al CAAB - Centro Agroalimentare Bologna - parte il servizio scarico full time prenotando via Whatsapp

Da domani 1° giugno, al CAAB – Centro Agroalimentare Bologna – parte il servizio scarico full time prenotando via Whatsapp
Mag 31, 2022 CAAB

(Agen Food) – Bologna, 31 mag. – Il Centro Agroalimentare di Bologna annuncia l'innovativo servizio che offre ai suoi operatori: a partire da mercoledì 1° giugno CAAB attiverà in sede permanente lo scarico delle merci deperibili, un servizio strutturato e operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana.

Le merci scaricate saranno prontamente refrigerate ed eventualmente conservate per brevi periodi. Il servizio sarà messo a disposizione dalla azienda Prime, concessionaria dei servizi di carico e scarico centralizzati del CAAB, in collaborazione con Sinelog, azienda specializzata nella logistica delle merci deperibili operativa con una propria piattaforma logistica refrigerata all'interno del CAAB. E c'è di più: per garantire la massima agilità di accesso al servizio sarà possibile prenotare attraverso un numero dedicato, il 3808626012, collegato ad una chat WhatsApp che consentirà ai concessionari di indicare la data di arrivo e la quantità della merce.

Spiega Andrea Segrè, Presidente CAAB SPA: “La distribuzione tradizionale dei Centri Agroalimentari deve rigenerarsi attraverso una spinta innovativa capace di coniugare l'efficienza logistica alla sostenibilità sociale. Il nuovo servizio che CAAB garantirà full time dal primo giugno, con lo scarico delle merci deperibili senza soluzione di continuità 24 ore al giorno e per l'intera settimana, va di pari passo con il valore primario della sicurezza alimentare. Il presidio della salute come bussola per le nuove bestpractices, anche nell'evoluzione logistica”.

“Il nuovo servizio del CAAB – dichiara Valentino Di Pisa Presidente di Fedagromercati ACOMO – si tradurrà in una grande opportunità per il mercato di Bologna e per i suoi operatori. E' proprio sul miglioramento degli attuali servizi e sull'introduzione di nuove opportunità che si deve lavorare per valorizzare e rilanciare la struttura, trasformandola in un hub logistico, altamente funzionale, digitalizzato e all'avanguardia”.

“La nostra azienda – osserva Luca Mazzetti, Senior Technical Sales Specialist di Prime – vuole contribuire al rafforzamento del ruolo nodale del Centro Agroalimentare di Bologna nel sistema logistico del fresco in Italia”. E aggiunge Gian Maria Dall'Osso, Responsabile Trasporti e Commerciale di Sinelog: “La nostra azienda raggruppa due grandi player del sistema logistico italiano, Translusia e Vignali Logistic service. Sinelog si trova all'interno del CAAB, luogo che riteniamo baricentrico del sistema del fresco italiano”.

La Nuova Area Mercatale del CAAB si propone quindi a livello internazionale come moderna piattaforma logistico-commerciale, e insieme come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare. Il Mercato conta su un'unica grande galleria della lunghezza di circa 400 metri, dotata di piattaforma centralizzata esterna con capacità di carico/scarico contemporaneo di 30 automezzi pesanti, un progetto che potenzia la qualità e la velocità del servizio per la movimentazione interna delle merci, sviluppato assieme a Toyota Academy. Info e dettagli: caab.it

#caab #centroagroalimentarebologna

AL CAAB PARTE IL SERVIZIO DI SCARICO MERCI 24 ORE SU 24, PRENOTABILI ANCHE SU WHATSAPP

Il Centro Agroalimentare di Bologna annuncia l'innovativo servizio che offre ai suoi operatori: a partire da mercoledì primo giugno CAAB attiverà in sede permanente lo scarico delle merci deperibili, un servizio strutturato e operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana.

Le merci scaricate saranno prontamente refrigerate ed eventualmente conservate per brevi periodi. Il servizio sarà messo a disposizione dalla azienda Prime, concessionaria dei servizi di carico e scarico centralizzati del CAAB, in collaborazione con Sinelog, azienda specializzata nella logistica delle merci deperibili operativa con una propria piattaforma logistica refrigerata all'interno del CAAB. E c'è di più: per garantire la massima agilità di accesso al servizio sarà possibile prenotare attraverso un numero dedicato, il 3808626012, collegato ad una chat WhatsApp che consentirà ai concessionari di indicare la data di arrivo e la quantità della merce.

Spiega Andrea Segrè, presidente CAAB SPA: la distribuzione tradizionale dei Centri Agroalimentari deve rigenerarsi attraverso una spinta innovativa capace di coniugare l'efficienza logistica alla sostenibilità sociale. Il nuovo servizio che CAAB garantirà full time dal primo giugno, con lo scarico delle merci deperibili senza soluzione di continuità 24 ore al giorno e per l'intera settimana, va di pari passo con il valore primario della sicurezza alimentare. Il presidio della salute come bussola per le nuove bestpractices, anche nell'evoluzione logistica.

Il nuovo servizio del CAAB - dichiara Valentino Di Pisa presidente di Fedagromercati ACOMO - si tradurrà in una grande opportunità per il mercato di Bologna e per i suoi operatori. E' proprio sul miglioramento degli attuali servizi e sull'introduzione di nuove opportunità che si deve lavorare per valorizzare e rilanciare la struttura, trasformandola in un hub logistico, altamente funzionale, digitalizzato e all'avanguardia.

La nostra azienda - osserva Luca Mazzetti, Senior Technical Sales Specialist di Prime - vuole contribuire al rafforzamento del ruolo nodale del Centro Agroalimentare di Bologna nel sistema logistico del fresco in Italia.

E aggiunge Gian Maria Dall'Osso, responsabile Trasporti e Commerciale di Sinelog: la nostra azienda raggruppa due grandi player del sistema logistico italiano, Translusia e Vignali Logistic service. Sinelog si trova all'interno del CAAB, luogo che riteniamo baricentrico del sistema del fresco italiano.

La Nuova Area Mercatale del CAAB si propone quindi a livello internazionale come moderna piattaforma logistico-commerciale, e insieme come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare. Il Mercato conta su un'unica grande galleria della lunghezza di circa 400 metri, dotata di piattaforma centralizzata esterna con capacità di carico/scarico contemporaneo di 30 automezzi pesanti, un progetto che potenzia la qualità e la velocità del servizio per la movimentazione interna delle merci, sviluppato assieme a Toyota Academy.



AL CAAB PARTE IL SERVIZIO DI SCARICO MERCI 24 ORE SU 24, PRENOTABILI ANCHE SU WHATSAPP



a cura di ufficiostampa@volpesain.com

Giovedì
2 giugno 2022



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax
051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel.
051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore
20.00 - Pubblicità A.Manzoni & C. S.P.A. - viale Silvani, 2
40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

Bologna



Emergenza energetica l'Emilia parte dai condomini

Pannelli al **Caab** per il Pilastro. E nel reggiano un palazzo dimezzerà le bollette

Il caso

Il sindaco di Rimini "Fermo pesca rischio sociale"

di **Marco Bettazzi**
a pagina 2

La transizione energetica in Emilia-Romagna parte dai condomini grazie alla legge regionale che sostiene il modello delle comunità energetiche. Uno dei progetti più ambiziosi è quello di Mervaville e del **Caab** sui cui tetti nascerà un impianto fotovoltaico destinato a fornire energia al quartiere del Pilastro. Il progetto pilota di Scandiano, nel reggiano, che coinvolge gli inquilini privati e l'Acer per tagliare le bollette del 50% in un palazzo di 48 famiglie. Il piano di Hera per un condominio a Bologna, zona Lame.

di **Eleonora Capelli**
con altri servizi a pagina 3

Inodi della sanità



Pronto soccorso, organici all'osso In regione il 40% di medici in meno

di **Rosario Di Raimondo** a pagina 6

La sfida Mazzanti-Badiali

Budrio, il Pd ci riprova ma al ballottaggio rischia

di **Silvia Bignami**

BUDRIO - Pd a caccia della rivincita a Budrio. Cinque anni fa il Comune di tradizione socialista e comunista fu conquistato da un civico spinto alla vittoria al secondo turno dai voti della destra: Maurizio Mazzanti. Oggi i dem ci riprovano con di Debora Badiali. Trentenne. Donna. Rappresentante perfetta del Pd letitano in campo con una coalizione che va da Articolo Uno al centro cattolico.

a pagina 5

L'inchiesta

Telefonini e droga per i boss alla Dozza

di **Giuseppe Baldessarro**
a pagina 9

Domani al Comunale



La regia di Nanni illumina Luisa Miller

di **Baccolini** a pagina 12



**VENTICINQUE ANNI
DI ESPERIENZA**

P.zza San Domenico 4
40124 Bologna

051 2788003

www.riccardonaldi.com



**Saragozza collinare
Via Bellinzona.**
In piccola palazzina, piano alto con ascensore, appartamento affascinante di 135 mq luminosissimo con tripla esposizione. L'immobile, da ristrutturare, presenta un notevole potenziale per la godibilità degli spazi: ampio ingresso, salone con doppia porta finestra con accesso su un delizioso balcone arredabile, cucinotto e sala da pranzo, tre camere matrimoniali e due bagni. Cantina ciclabile, posto auto condominiale e garage. Cl F ipe 253 € 640.000

Il bolognino

di **Federico Taddia**

Il People Mover sarà fermo di notte: nessuno si accorgerà della differenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Monte Sole



Branco di lupi avvelenato "Un attentato alla biodiversità"

di **Caterina Giusberti**

Cinque lupi avvelenati a Monte Sole. Un intero branco. Se n'è accorta una passante, a gennaio, perché ha visto il primo che si contorceva lungo il sentiero. Poi l'unità cinofila dei carabinieri ha trovato altri cadaveri e nel giro di venti giorni sono diventati cinque. Le indagini sono in corso e il colpevole rischia fino a tre anni di carcere.

«Un fatto gravissimo», dice il presidente dell'Ente parchi Emilia orientale, Sandro Ceccoli. Mentre il responsabile dell'area ambiente, David Bianco precisa che si tratta di un «record negativo su scala nazionale» e di «un ecocidio, perché così si uccide la biodiversità». Ieri hanno lanciato «un messaggio alla cittadinanza», tutti insieme. Spiegare che il lupo «è una specie protetta che dobbiamo preservare». Bianco (che indossa una maglietta con scritto: «Il lupo sarà sempre cattivo se ascoltiamo solo Cappuccetto Rosso»), dice: «La società sul lupo ha della idee strane. La verità è che è un super-predatore e un elemento fondamentale di quella complessa macchina che è il nostro ecosistema». In tutta Italia (dati Ispra) vivono 3300 lupi e gli atti di braccaggio sono in aumento. «Dei 38 esemplari che abbiamo recuperato dal 2020 a oggi - spiega Elisa Berti del Centro di Monte Adone - 20 sono vittime di lacci letali o avvelenamenti». Il comandante dei carabinieri forestali Aldo Terzi avvisa che spesso «anche quelli che muoiono travolti dalle auto, sono stati avvelenati prima». L'ispettore della polizia locale metropolitana Luca Catania lancia l'allarme sulle esche: «Solo a Bazzano nell'ultimo mese ne abbiamo trovate 600 scatole, servirebbero per i topi ma vengono usate per tutti gli animali. I gusti vanno dal salmone alla carne di pollo». L'assessora regionale ai parchi Barbara Lori parla della «necessità di un'assunzione di responsabilità collettiva». E basta con le favole.



Meraville e Caab coi pannelli solari faranno luce al Pilastro

Il progetto/1

▼ Il Caab

Sui tetti del centro agro alimentare e su quelli di Meraville nascerà un impianto di pannelli fotovoltaici

di Eleonora Capelli

Pannelli solari sul Caab e sul centro commerciale Meraville, per produrre energia a disposizione anche delle case popolari del Pilastro. Questo il "progetto pilota" della comunità energetica Geco, che fa il paio con la sua "sorellina" Greta: con lo stesso meccanismo sono coinvolte le aziende delle Roveri nell'auto-produzione di energia elettrica. Già 30 famiglie si sono fatte avanti e sono pronte a dare vita all'entità giuridica vera e propria di comunità energetica, per poi avere risparmi di circa 200 euro all'anno, usare fonti rinnovabili e inquinare meno. Il progetto è partito due anni fa ma solo adesso può diventare concreto. «L'idea è quella di utilizzare gli impianti già esistenti al Caab e di crearne di nuovi per produrre energia da condividere con le fasce sociali più deboli dei quartieri – spiega Claudia Carani, responsabile dei progetti di innovazione in Aes, l'agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile composta da enti pubblici del territorio, tra cui il Comune di Bologna – entro quest'anno contiamo di partire, c'è moltissima richiesta ma bisogna aspettare un chiarimento normativo nazionale». Finora la legge prevedeva che si potessero creare comunità energetiche solo tra persone che sono nella stessa cabina elettrica di bassa tensione, il che vuol dire un raggio d'azione molto stretto. La nuova legge invece prevede che si possa considerare la cabina di media tensione, con un raggio più ampio (per fare un esempio, tra Pilastro e Roveri queste cabine sono due). Quindi i condomini che sono serviti dalla stessa cabina del Meraville, potrebbero ad esempio ricevere l'energia in surplus prodotta dai pannelli installati sul centro commerciale che tra l'altro è molto esteso. «Il centro commerciale potrà consumare l'energia autoprodotta e condividere quella in eccesso, con evidenti vantaggi in termini sia di costi che di emissioni di CO2 – spiega ancora Carani – è un sistema molto democratico, perché prima il beneficio veniva dato solo al singolo che installava il pannello, invece in questo modo il vantaggio viene ripartito sulla comunità intera che sceglie di fare parte di questo progetto. Per la parte industriale è ancora più semplice perché abbiamo coperture più ampie e abbiamo già trovato investitori interessati». I membri della comunità continuano semplicemente a pagare la bolletta e ogni 4 mesi il Gestore dei servizi energetici corrisponde un incentivo sulla base della quantità di energia autoconsumata, poi la comunità energetica ripartisce l'incentivo. Si calcolano fino a 200 euro all'anno.



Il progetto/2

La ricetta green di Scandiano, bollette tagliate fino al 50%

▼ Il rendering

Ecco come sarà il condominio di Scandiano, nel reggiano, dopo gli interventi per realizzare una comunità energetica

Pannelli fotovoltaici sul tetto e auto elettrica in garage. Sono gli ingredienti con cui un condominio di Scandiano sta lavorando per diventare una delle prime comunità energetiche in regione, arrivando così a produrre energia pulita per tagliare le bollette fino al 50% ed evitare l'emissione in atmosfera di 30 tonnellate di CO2 all'anno. Il condominio di via Matteotti è ormai un caso da studiare. Composto da 48 appartamenti, di cui 20 di proprietà privata e 28 del Comune di Scandiano e gestiti dall'Acer di Reggio Emilia, ha avviato i primi studi due anni fa e ora si appresta a entrare nella fase operativa coi lavori, che finiranno entro l'anno prossimo. Gli investimenti complessivi valgono circa 4 milioni di euro compresi nel Superbonus, di cui circa 100mila riguardano nello specifico un impianto fotovoltaico da 60 kilowatt di picco, cui si aggiungeranno un parco-batterie e una colonnina di ricarica per un'auto elettrica condominiale. Il progetto, che si chiama "Self User", è coordinato da Art-ER, cofinanziato da Regione Emilia-Romagna ed Enel X e realizzato con Università di Bologna, Enea e Acer. È uno dei primi esempi di quelle comunità energetiche rinnovabili che la recente legge regionale vorrebbe sostenere, con incentivi che verranno diffusi sulla base di bandi ancora da lanciare.



Finora a Scandiano sono stati installati 54 dispositivi che hanno consentito di fare un censimento completo dei consumi del condominio, oltre che di stimare con esattezza la capacità produttiva del futuro impianto. Parte dell'energia verrà utilizzata in diretta e parte ceduta alla rete. I tecnici hanno potuto stimare che a fronte di una bolletta complessiva da oltre 40mila euro l'anno il risparmio totale garantito dall'impianto potrebbe raggiungere i 22mila euro, consentendo così un taglio della bolletta per ogni famiglia attorno al 50% e un ritorno dell'investimento in un periodo compreso fra 4 e 5 anni. Stime che possono cambiare parecchio, a seconda di vari fattori, primo fra tutti il costo dell'energia.

Recentemente ci sono state due assemblee di condominio che hanno dato l'ultimo via libera e presto saranno pronti i progetti definitivi per l'avvio dei lavori. Trattandosi poi di un edificio Acer, l'intervento ha anche il compito di combattere la "povertà energetica", aiutando cioè famiglie a basso reddito. «In generale la morosità negli appartamenti Acer è dovuta nel 70-80% dei casi alle bollette – spiega Marco Corradi, presidente di Acer Reggio Emilia – per questo l'efficienza energetica per noi è una priorità, assieme alla sostenibilità ambientale: è un progetto complesso ma che ci consente di aiutare le famiglie».

– m.bet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel palazzo ci sono 20 alloggi privati e altri 28 in gestione all'Acer. Interventi per 4 milioni. Sostegno per chi non riesce a pagare le utenze

Dall'ateneo Un nuovo sensore per consumare meno

Un nuovo sensore in grado di svolgere un monitoraggio intelligente dei consumi energetici ancora più efficiente, con tempi di risposta venti volte più rapidi dei dispositivi oggi in commercio, che potrebbe trovare applicazione nei settori delle rinnovabili, delle auto elettriche e non solo. L'innovazione è nata nell'ambito di un progetto europeo, Progressus, cui partecipano l'Università di Bologna, insieme al Consorzio nazionale interuniversitario per la nanoelettronica, e l'azienda STMicroelectronics. Progetto molto ampio che coinvolge 22 partner di cinque Paesi Ue e che punta a sviluppare componenti ad alta efficienza,

Molte le richieste Trenta famiglie si sono già fatte avanti Si calcolano per ora risparmi fino a 200 euro l'anno Si conta di partire entro il 2022

mentro normativo nazionale». Finora la legge prevedeva che si potessero creare comunità energetiche solo tra persone che sono nella stessa cabina elettrica di bassa tensione, il che vuol dire un raggio d'azione molto stretto. La nuova legge invece prevede che si possa considerare la cabina di media tensione, con un raggio più ampio (per fare un esempio, tra Pilastro e Roveri queste cabine sono due). Quindi i condomini che sono serviti dalla stessa cabina del Meraville, potrebbero ad esempio ricevere l'energia in surplus prodotta dai pannelli installati sul centro commerciale che tra l'altro è molto esteso. «Il centro commerciale potrà consumare l'energia autoprodotta e condividere quella in eccesso, con evidenti vantaggi in termini sia di costi che di emissioni di CO2 – spiega ancora Carani – è un sistema molto democratico, perché prima il beneficio veniva dato solo al singolo che installava il pannello, invece in questo modo il vantaggio viene ripartito sulla comunità intera che sceglie di fare parte di questo progetto. Per la parte industriale è ancora più semplice perché abbiamo coperture più ampie e abbiamo già trovato investitori interessati». I membri della comunità continuano semplicemente a pagare la bolletta e ogni 4 mesi il Gestore dei servizi energetici corrisponde un incentivo sulla base della quantità di energia autoconsumata, poi la comunità energetica ripartisce l'incentivo. Si calcolano fino a 200 euro all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'aiuto di Hera

Alle Lame il risparmio è in condominio

All'inizio c'era un po' di resistenza, perché i meccanismi di investimento, incentivazione e ritorno economico sono piuttosto complessi. Ma dopo qualche riunione chiarificatrice il progetto è passato all'unanimità in assemblea. In questo modo un condominio in via Usodimare 5, in zona Lame, è diventato il primo esempio di autoconsumo collettivo di Bologna ed entro la fine dell'anno vedrà entrare in funzione i pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'edificio per la produzione di energia elettrica pulita.

La realizzazione del progetto, una nuova opportunità concessa dalla legge italiana, è uno dei pochi già avviati in regione, e anche in Italia, ed è seguito da Hera Comm. A fronte di un costo complessivo di 60mila euro per l'impianto consentirà un risparmio in bolletta di circa 150 euro l'anno per ciascuna delle 18 famiglie che abitano nel condominio: conclusi gli ultimi passaggi burocratici l'impianto dovrebbe essere attivato entro l'anno, con una quota di autoconsumo stimata

tra il 55% e il 60% dell'energia prodotta. Al netto di sconto in fattura ed energia anticipata da Hera, ogni famiglia ha dovuto pagare circa 550 euro per l'impianto e riuscirà ad ammortizzare questo costo nel giro di circa tre anni, se il costo dell'energia e gli incentivi rimarranno quelli attuali. L'energia prodotta infatti viene in parte usata subito per le utenze comuni, abbassando la bolletta condominiale, e in parte immessa in rete a fronte del pagamento di un incentivo e poi scontata dai consumi reali. «Col

caro energia di questi mesi il costo residuo dell'ammortamento dell'impianto si è praticamente dimezzato, siamo contenti di essere il primo condominio di Bologna e speriamo che molti altri ci prendano d'esempio», spiega Pierluigi Poggi, amministratore del condominio, mentre Cristian Fabbri, ad di Hera Comm, sottolinea che l'azienda in questo modo può «fornire un contributo significativo alla transizione ecologica, alla riduzione della dipendenza dal gas e al contrasto alla povertà energetica». – m.bet

CINECA Consorzio Interuniversitario
 Avviso di proroga bando
 CIG 92011042C
 Cineca Consorzio Interuniversitario Via Magnanelli, 6/3 40033 Casalecchio di Reno (BO) Tel. +39 051.6171411 - Fax +39 051.2130217, in relazione alla procedura aperta per Fornitura software di backup per platform as a service (KASTEN) (G00448), pubblicata su G.U.R.I. n.54 del 11/05/2022, proroga i termini per la ricezione delle offerte dal 26/05/2022 ore 13:00 al 08/06/2022 ore 13:00. Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Mattia Bernasconi

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

22 giugno RS

22/06/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 1	1
22/06/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 29	2
22/06/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 39	3
22/06/2022 Corriere di Bologna pag. 6	4

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 22 giugno 2022
1,70 Euro

Bologna

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Ferrara, appello del padre e del sindaco

Anoressica a 11 anni rischia di morire
«Ospedali senza posti»

Fortini a pagina 10



Sicittà in Emilia Romagna

Stato di crisi
«È vietato sprecare acqua»

Rosato nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Alla fine è Di Maio a espellere i 5 Stelle

Addio al Movimento di Conte: «Ambiguo sulla guerra e legato al passato. Uno non vale uno, basta con il populismo»
Lo seguono più di 60 parlamentari. Draghi non accetta compromessi, grillini costretti a chinare la testa sull'invio di armi a Kiev

Servizi
da p. 2 a p. 5

L'involuzione dei grillini

Tutti contro tutti
C'eravamo tanto odiati

Francesco Ghidetti

Increduli o, per usare metafore carducciane, «incerti tra il sorriso e il pianto». Sono gli italiani che seguono con passione le vicende politiche e dei partiti. Prendiamo i Cinquestelle. Luigi Di Maio se ne va anche perché teme che il Movimento «diventi una forza politica dell'odio». Sì, avete letto bene: «Odio». Da non crederci. Da che pulpito. Già l'esordio del Movimento non era, diciamo così, conciliante. Era il tempo del «vaffa», declinato a ogni pie' sospinto. Era il tempo dell'«apriremo il Parlamento come una scatola di tonno» perché il Movimento doveva purificare la casta dei corrotti, cioè i politici, capaci solamente di inciuciare e di rubare.

Continua a pagina 2

PARADOSSI D'ESTATE: L'ENNESIMA IMPOSTA SUL DIVERTIMENTO



Ci tassano anche il calciobalilla

Non bastano il caro energia né la crisi idrica: nella torrida estate italiana arriva anche il paradosso delle tasse sul calciobalilla. Un decreto appena entrato

in vigore prevede che anche per installare il mitico biliardino serve un'autorizzazione con tanto di tassazione. Il compagno di (innocui) giochi di mille

estati trattato quindi come un videopoker. E sulle spiagge sono già scattate le prime multe per presunte irregolarità.

Turrini a pagina 16

DALLE CITTÀ

Bologna, si torna alla normalità

Maturità, si parte: 7.000 alla prova
Oggi primo round con italiano

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna, mini rimpasto di giunta

Lepore allarga la squadra: **Segrè** consigliere speciale

A pagina 11

Calcio, le mire di Galliani

Arnautovic e Svanberg: i sogni del Monza

Giordano in QS



Ok alla Camera. E scoppia la polemica politica

Cannabis in casa, primo sì
«Fino a quattro piantine»

Colombo a pagina 14



Il figlio Xavier si fa chiamare Vivian Jenna Wilson

Musk jr rinnega il padre
E cambia genere sessuale

Rondoni a pagina 13

il RINASCIMENTO di
BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra Donatello, il Rinascimento (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022).

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Società Benefit.

Scansiona il QR Code ed esplora la mappa

BEYFIN

www.beyfin.it

Bologna

cronaca.bologna@ilcarlino.net

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno) - Fax 800 252871
Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890 - Fax 051 60338500

spe.bologna@speweb.it



Ma l'assessora rassicura: «La nostra città è meno a rischio»

Siccità, stato di crisi in Regione In arrivo una nuova ordinanza Priolo: «Non sprecate l'acqua»

Rosato a pagina 5 e nel Fascicolo regionale



Maturità, suona la prima campanella

Al via la prova d'italiano per settemila studenti, domani lo scritto d'indirizzo. E il 27 si parte con gli orali

Servizi alle pagine 2 e 3

Il bomberone

Certe notti d'estate a rotta di colli

Gianni Gennasi

M OVIDA ALTA Nessun dorma, nei paraggi delle stelle, da Paderno a Roncrio, da Barbiano a Monte Donato. E nessun parcheggio sotto casa, le sere del weekend, perché il posto è già occupato e non c'è verso di restare giù, all'ombra dei portici saturi di Covid e paura, prendi il ferro e scappa su, a tutta birra e tutto volume. Certe notti d'estate a rotta di colli.

MONTAGNOLA

La 'foglia' dell'archistar non piacerà alla gente comune ma entusiasma il Comune, indifferente ai novecento no dei cittadini messi nero su bianco. Che si accontentino del «percorso partecipativo», il tempo stringe e il Pnrr spinge. La solita gnola.

Segue a pagina 12

AFFARE DI FAMIGLIA Cinque generazioni tra lettere e francobolli
«Sono caposquadra: questo mestiere è una grande passione»



Un gruppo di ragazzini sotto la lente

Danni a bici e auto in Santa Viola Ira dei residenti: «È una baby gang»

Tempera a pagina 8

TRE GIOVANI DENUNCIATI

Stamato, ci risiamo
Un altro sgombero all'ex caserma

Servizio a pagina 9

Le segnalazioni dei cittadini

Caos rifiuti in Bolognina «Sono arrivati anche i topi»

Servizio a pagina 9



Mini rampasto: a Laudani anche il Patrimonio

Lepore allarga la giunta Segrè consigliere speciale

Servizio a pagina 11



Convegno sul libro del professor Manes

«Basta processi mediatici» Tavolo con pm e giornalisti

Orlandi a pagina 6

FEST'UNITÀ

**FESTA UNITÀ
ZOLA PREDOSA**

Ristorante tradizionale e di pesce,
weekend balera con orchestra

DAL 22 GIUGNO AL 3 LUGLIO

Per info e prenotazioni: 333 8805757

Piazza della Repubblica, 1 - Zola Predosa

Mini-rimpasto di giunta e new entry

Segrè consigliere sull'alimentare

Il sindaco Lepore allarga la squadra con il presidente del Caab. Deleghé, a Laudani anche il Patrimonio A Madrid va il coordinamento politico, Fdl attacca: «Lasci la delega alla Sicurezza, serve assessorato»

Il sindaco Matteo Lepore allarga la sua squadra. Dopo otto mesi dall'insediamento della sua giunta, si aggiunge una *new entry*: il professore dell'Università di Bologna **Andrea Segrè**, presidente uscente del Caab, che si occuperà di Politiche alimentari urbane e metropolitane. Per lui, il ruolo di 'Consigliere speciale del sindaco', a titolo non oneroso. In cima alla lista delle priorità, lo sviluppo sostenibile e la battaglia contro lo spreco alimentare di cui **Segrè** è paladino, avendo ideato la campagna 'Spreco Zero' e fondato l'impresa sociale 'Last minute market'. Il suo lavoro sarà in connessione con quello dell'assessore Daniele Ara, titolare dell'Agricoltura. Nel mini-rimpasto di giunta, un ruolo in più anche per l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati Giovanni Berti Arnoaldi Veli. Già chiamato a occuparsi del progetto 'Tribunale dei Fragili e Giustizia' che nel corso del mandato punta a creare un unico distretto che si occupi, appunto, dei diritti dei fragili, ora seguirà anche il Patto per la giustizia metropolitana (ruolo che



Andrea Segrè



Giovanni Berti Arnoaldi Veli

nella giunta Merola era ricoperto dall'allora assessora alla Scuola Susanna Zaccaria). In pratica, il consigliere speciale del primo cittadino sarà il referente del Comune al tavolo aperto con le altre istituzioni sui temi della giustizia. Lepore ha poi deciso un piccolo *restyling* di deleghe per suoi assessori (in tutto dieci, più otto tra delegati del sindaco, consiglieri delegati



Matilde Madrid



Raffaele Laudani

e speciali). **La capo** di Gabinetto (con delega alla Sicurezza), Matilde Madrid, assumerà anche il coordinamento politico della giunta, mentre l'assessore all'Urbanistica Raffaele Laudani avrà in più la delega al Patrimonio che finora era rimasta in capo al sindaco. Il motivo è strettamente pratico: visto che Laudani si occuperà della riqualificazione di al-

cune aree, la delega al Patrimonio risulta funzionale all'obiettivo. Qualche piccola modifica anche per Elena di Gioia, ma solo nella dicitura della sua delega: 'Distretti Culturali Città metropolitana di Bologna, sistema teatrale, valorizzazione del lavoro culturale e artistico' diventa (per motivi di sintesi e di semplificazione) 'Cultura di Bologna e città metropolitana'. Per la consigliera Pd Rita Monticelli, invece, alla delega 'Diritti umani e dialogo interreligioso' si aggiunge la parola 'interculturale'.

Non mancano le polemiche con Fratelli d'Italia che punta il dito: «Ormai non si contano più le nomine. E spicca, inoltre, un ulteriore incarico per Matilde Madrid. L'ennesimo. Non solo ricopre il ruolo di capo di Gabinetto del sindaco e delegata alla Sicurezza. Come se non bastasse, ora diventa persino coordinatore politico della giunta, in pratica il factotum del sindaco». Da qui, i meloniani chiedono a Madrid di «lasciare la delega alla sicurezza e si costituisca, finalmente, un assessorato ad hoc per occuparsi di sicurezza e decoro della città, temi tra i problemi maggiori che si trova ad affrontare Bologna oggi». Critiche anche per la mancanza del *disability manager*, «nomina più volte preannunciata e promessa dal sindaco e dalla consigliera Ceretti ma ad oggi assente».

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE MODIFICHE/1
Arnoaldi Veli, oltre al Tribunale dei fragili, si occuperà del patto di giustizia metropolitano

L'idea di Confesercenti: 11 blogger racconteranno il nostro territorio

Turismo, non c'è più personale Corsini: «Il governo intervenga»

L'assessore regionale:
«Una fesseria incolpare il reddito cittadinanza Quei lavori siano attrattivi»

Dopo due anni di 'magra' dovuti alla pandemia, anche a Bologna il turismo ha ripreso a marciare spedito. I primi dati relativi al 2022 fanno ben sperare per il settore: nei primi tre mesi i pernottamenti sono aumentati del 141% rispetto al 2021, grazie soprattutto al traino dei turisti stranieri (+396%), anche se non sono mancati i visitatori italiani (+92%), come testimoniano i dati elaborati dal Centro studi turi-

stici di Firenze per Confesercenti, che ieri ha presentato (in sala anche l'ex assessore Alberto Aitini) un progetto di promozione che prevede l'arrivo in città di 11 blogger, cinque dall'estero. A mettere a rischio la ripresa del settore, oltre alle tensioni internazionali e all'inflazione, c'è però la carenza di personale.

Se a livello nazionale il gap occupazione nelle imprese del comparto dell'accoglienza supera quota 400mila, a Bologna, stima il presidente di Bologna Welcome, Giovanni Trombetti, all'appello mancherebbero probabilmente circa 5mila addetti. «La difficoltà a reperire personale c'è da alcuni anni, ma ora il



problema è esploso - ha sottolineato Andrea Corsini, assessore regionale al Turismo -. Credo, però, che le associazioni di categoria e imprese, assieme a sindacati, debbano dire che è colpa del reddito di cittadinanza è una fesseria. Forse c'è un tema di carico lavoro eccessivo. Il punto, però, è che noi investiamo per formare giovani, anche negli Istituti, che poi vanno all'estero. Il governo può aiutarci, cam-

biando le regole per rendere più attrattivo il lavoro turistico». **Capitolo** blogger. Gli influencer che hanno come target soprattutto i «giovani» (fino ai trentenni, una forbice plausibile) saranno in città da oggi, per tre giorni. Un lungo tour che li porterà prima a Dozza Imolese, poi nel centro di Bologna domani, e poi ancora dopodomani in Val Samoggia, a Monteveglio, dove alcuni blogger hanno già prenotato la sessione con le sfogliane. «Non abbiamo dato nessun obbligo, i blogger hanno dei percorsi indicati, ma possono tranquillamente staccarsi - ha sottolineato Lorenzo Rossi, direttore provinciale di Confesercenti (nella foto). Presente anche il consigliere delegato Mattia Santori -. L'unico 'obbligo' che hanno e fare dei pezzi su quello che vivranno, aspettiamo resoconti su like e follower».

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

Aeroporto, Ventola: «Impegnati contro impatto e rumore»

Ascoltare la voce dei sindacati, delle forze politiche e dell'azienda per guardare non solo verso uno sviluppo concreto, ma anche e soprattutto a un nuovo scenario che possa mirare a una reale ripartenza. Così il convegno 'Trasporto aereo: il lavoro al centro di un asset strategico' promosso da Filt-Cgil ha deciso di accendere i riflettori sull'aeroporto Marconi e sulle soluzioni da introdurre. Le criticità inerenti al trasporto aereo, infatti, «non sono poche: dalla carenza di personale, fino al contraccolpo dovuto all'emergenza Covid che hanno subito, in maggior parte, le donne e i giovani - spiega Daniela Modonesi, della segreteria Filt-Cgil Bologna -. Ora, per riformare il settore, sarà necessario implementare il dialogo sociale a tutti i livelli, combattere il precariato e dare spazio alla contrattazione per offrire termini e condizioni migliori». Presente anche l'ad del Marconi, Nazareno Ventola: «Nel 2019 l'aeroporto di Bologna ha contato 9,4 milioni di passeggeri - specifica - e posizionandosi, inoltre, come il quarto aeroporto italiano per destinazioni connesse. Nel 2021, invece, i passeggeri totali sono stati 4.103.816, in calo del 56,4% confronto al 2019. Rispetto al 2020, nel 2021 i passeggeri sono aumentati del 63,7% e gli spostamenti sono aumentati del 40,9%». **Ma non solo:** «Le problematiche legate al rumore? Ci sono dei disagi, ma siamo sempre stati all'interno dei limiti di legge - aggiunge Ventola -. Abbiamo preso un impegno per modificare, anche se parzialmente, le rotte di decollo e atterraggi per mitigare i disagi, ma dobbiamo lavorare insieme per i risultati». L'assessora Valentina Orioli: «Il Comune è attento al tema Marconi, che va preso in maniera economica e ambientale».

Giorgia De Cupertinis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rissa tra ragazzini per un bacio proibito spedizione punitiva con le spranghe

I fatti al Savena. Coinvolti oltre venti minori, alcuni feriti e cinque denunciati dalla polizia

L'ennesima rissa con denunce per minori stavolta avrebbe un movente diciamo passionale, un bacio proibito, e le sembianze di un raid punitivo. Succede tutto intorno alle 23 di lunedì sera quando, stando ad alcune testimonianze che hanno ricostruito la scena, una comitiva di oltre 20 ragazzini tra i 16 e i 17 anni parte da Ozzano alla ricerca di un bolognese e dei suoi amici. Si conoscono, sanno dove trovarli. Li cercano prima nel parco di Chiesa Nuova, in via Murri. Ma lì incrociano in via Baumann, distante qualche centinaio di metri dal parco dove avevano fatto il primo tentativo. E qui sarebbero iniziate le scene di violenza con bastoni e spranghe, qualcuno avrebbe visto spuntare anche una lama, o forse un coccio di bottiglia.

Diversi residenti preoccupati hanno assistito alla scena e chiamato immediatamente la polizia, parlando di una trentina di ragazzini che se le davano di santa ragione. Sul posto sono arrivate le pattuglie della squadra Volanti della questura, in cinque non hanno fatto in tempo a scappar via. Sono stati bloccati e denunciati per rissa, anche loro tutti tra i 16 e i 17 anni, e secondo i racconti di chi ha visto apparirebbero a entrambe le fazioni contrapposte: dunque sia aggrediti che aggressori. I denunciati sono



stati accompagnati in Questura dopo essere stati medicati sul posto dal personale del 118, che ha curato ferite per fortuna di lieve entità. Si tratta di tre italiani, un egiziano e un marocchino, che sono stati fermati in un'altra via adiacente, via Marchetti.

Le testimonianze

«Tra i denunciati anche chi è stato aggredito». Alcuni residenti hanno parlato di un coltello ma all'arrivo delle Volanti molti erano fuggiti

Secondo alcuni testimoni che hanno assistito alla scena il movente sarebbe legato a una ragazzina, l'assurdo e violento tentativo da parte del gruppo partito da Ozzano di vendicare l'onore ferito di un amico a cui il bolognese aveva insidiato la fidanzata, e con la quale ci sarebbe stato un bacio. Da qui la decisione di farsi giustizia, recitando l'inquietante copione che ormai da mesi vede bande di ragazzini minorenni affrontarsi per ragioni futili o criminali, in provincia come nelle vie del centro.

Questa volta è avvenuto tutto in zona Murri, quartiere Savena, non proprio la periferia più calda della città. I residenti hanno detto di urla e minacce gridate per la strada. Secondo alcuni durante la rissa sarebbe spuntato anche un coltello o forse un coccio di bottiglia che avrebbe ferito di striscio uno dei contendenti, ma la polizia non ha trovato nulla sul posto. Tutto per un bacio tra ragazzini, e un desiderio di vendetta attraverso una violenza pericolosa, perché il bilancio sarebbe potuto essere molto più grave di qualche ferita lieve.

Episodi simili ma più gravi non sono mancati. Le risse in via Zamboni, con coltellate, agguati a scopo di rapina o al culmine di una semplice gazzarra scatenata dall'alcol. Sediate e calci. E poi le scorribande delle baby gang al Savena, in zona Corticella o quelle di San Giovanni in Persiceto: l'escalation delle denunce di minori (+55% nell'ultimo anno), come confermato anche dai dati comunicati alla festa dell'Arma un paio di settimane fa, continua a essere un fenomeno preoccupante a Bologna e in tutto il territorio della città metropolitana, dove accanto alla repressione servono misure strutturali e iniziative educative e culturali contro ogni forma di violenza.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme

● Si susseguono con una frequenza ormai preoccupante in città i fatti di cronaca con protagonisti minorenni

● I reati delle cosiddette baby gang sono ormai all'attenzione di forze dell'ordine e istituzioni

Palazzo d'Accursio



Lepore chiama Segrè come consigliere

Atto mesi dall'insediamento della giunta, il sindaco Matteo Lepore ha deciso di apportare alcune piccole modifiche alle deleghe della squadra di governo e, soprattutto, di ampliare una squadra già piuttosto corposa. La novità riguarda i consiglieri speciali del sindaco, incarichi a titolo non oneroso di supporto al primo cittadino. La new entry è rappresentata da **Andrea Segrè** che si occuperà di politiche alimentari urbane e metropolitane. **Segrè**, docente di Agraria dell'Alma Mater e ideatore di last Minute Market, per anni alla guida del Caab e motore dell'operazione Fico, è infatti in procinto di lasciare la presidenza del mercato ortofruticolo. Ora, da esperto in politiche anti-spreco, potrà dedicarsi a questo incarico speciale che Lepore ha scelto per lui. Le altre modifiche alle deleghe sono: all'assessore Raffaele Laudani viene assegnata la delega al patrimonio, che fino a oggi era rimasta in capo al sindaco ed esercitata dalla capo di gabinetto Matilde Madrid, che assume invece il coordinamento politico della giunta. Infine, l'avvocato Giovanni Berti Arnoaldi Veli, oltre a occuparsi del progetto Tribunale dei fragili e giustizia seguirà anche il patto per la giustizia metropolitana. Altra modifica, la dicitura della delega di Elena di Gioia che diventa finalmente «Cultura di Bologna e Città metropolitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha chiesto di annullare la delibera del Csm

Nomina da procuratore di Milano Amato ricorre al Tar contro Viola

Il procuratore di Bologna, Giuseppe Amato, e il procuratore aggiunto di Milano Maurizio Romanelli hanno presentato ricorso al Tar per «annullamento» della delibera con cui il Consiglio superiore della magistratura, lo scorso 7 aprile, ha nominato Marcello Viola a capo della Procura di Milano. La notizia, anticipata dal quotidiano *Il Dubbio*, è stata confermata all'Ansa. Lo scorso 7 aprile Viola, 65 anni, era stato infatti eletto con tredici voti, Romanelli ne

aveva ottenuti sei, Amato tre. Al centro dei rilievi, secondo quanto appreso, ci sarebbe la valutazione data ai rispettivi incarichi direttivi, rispetto a quelli del concorrente. Secondo il quotidiano i due magistrati avrebbero anche fatto pesare l'assenza nel curriculum di Viola di esperienza nella direzione distrettuale che, al contrario, è presente per esempio nella formazione di Amato, alla guida di Bologna dal 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La 33enne in ospedale con ferite a braccia e gambe

Picchia la compagna con la mazza da baseball, arrestato 37enne

Avrebbe picchiato la compagna anche con una cinghia e una mazza da baseball, durante una lita scoppiata sabato notte. Un uomo di 37 anni è stato arrestato a Bologna dalla polizia per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. L'allarme è stato lanciato da alcuni vicini preoccupati dalle grida di aiuto provenienti dall'appartamento. La donna, una 33enne, è stata portata in ospedale con ferite alle braccia e alla schiena e una prognosi di

almeno 21 giorni. Quando le pattuglie del 113 sono arrivate sul posto, l'uomo si sarebbe rifiutato di aprire, salvo arrendersi in un secondo momento. Una volta entrati, secondo quanto ricostruito, gli agenti hanno trovato e sequestrato in casa gli oggetti usati dall'uomo per picchiare la compagna. La donna ha poi riferito che non era la prima volta che succedeva. Finora, però, lei non lo aveva mai denunciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BlogInBo, 11 influencer per vendere la città

Guidati per tre giorni tra Osteria del Sole e Terzi, porteranno Bologna sui loro social

Il turismo a Bologna cresce più che nelle altre città d'arte. È il dato più significativo e confortante di questi primi mesi dell'anno. Che i visitatori siano tornati sotto le Due Torri è sotto gli occhi di tutti, ma i numeri che confermano il positivo trend rispetto alle solite Roma, Venezia, Napoli, Firenze e Milano, arrivano da una ricerca del Centro Studi Turistici di Firenze, ieri presente col suo presidente Alessandro Tortelli alla presentazione della Confesercenti che ha lanciato il suo progetto promozionale BlogInBo affidato a 11 influencer, 5 stranieri e 6 italiani. Forti delle migliaia di follower, i traveller che di questa passione ne hanno fat-

to un lavoro, saranno ospitati e guidati per tre giorni in città e sul territorio, per raccontare sui social la propria esperienza bolognese. Per i sei italiani, nessuno dei quali di Bologna, un'olandese, una svizzera, un austriaco, un danese e uno spagnolo ecco il programma: albergo a 4 stelle, gita a Dozza il primo giorno, visita super classica in città (con tappa all'Osteria del Sole, da Terzi, al Celtic Pub e cena al ristorante) il secondo giorno e la chiusura quello successivo in Valsamoggia passando dalla rocca fortificata di Monteveglio, da un corso di cucina, da una degustazione alla Corte d'Aibo. Affidarsi agli influencer è ormai quasi una moda e va be-



ne, così fan tutti: resta sempre qualche dubbio però sull'autenticità del ritorno quando si è pagati, riveriti e guidati. Le esperienze più interessanti i veri viaggiatori se le costruiscono da soli, tanto più a Bologna che ha la sua forza tur-

stica nella diversità d'impatto (bellezza e relazioni umane) rispetto alle città d'arte più note. Il passaparola dei visitatori qui inizio 900 anni fa grazie agli studenti ed è proseguito nei secoli: l'ottima reputazione di Bologna fuori porta è nata prima dei social, ma visto che ci sono va bene anche alimentarli (anche se palesemente 'embedded'). Le cose in questo 2022 sembrano andare piuttosto bene anche se i numeri pre-covid sono ancora lontani. Sono stati 881 mila gli arrivi del '21 con 1,9 milioni di presenze e 2,1 notti di permanenza: mancano quindi rispetto al '19 ben 711 mila arrivi e 1,3 milioni di pernottamenti. Sono aumentati gli italiani

2

Milioni i passeggeri passati dal Marconi nei primi quattro mesi, +558% sul 2021

e diminuiti gli stranieri e crescono i soggiorni nelle strutture extralberghiere. I primi dati ufficiali dei primi mesi del 2022 confermano per Bologna un trend positivo, in ulteriore ripresa. Carina al tornasole è l'aeroporto Marconi: nei primi quattro mesi, lo scalo bolognese totalizza quasi 2 milioni di passeggeri, pari al +558% rispetto allo stesso periodo 2021 che aveva registrato un -56% rispetto al '19. Tutto bene sulla carta, meno se si misura la capacità di accoglienza dello scalo, sotto pressione e con servizi che ogni giorno che passa si rivelano non all'altezza (a parte le due micro navette del People Mover). Se la narrazione della città funziona, le infrastrutture un po' meno.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28 giugno Carlino

28/06/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

pag. 29 1

28/06/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

pag. 33 2

Bologna

cronaca.bologna@ilcarlino.net

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno) - Fax 800 252871
Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890 - Fax 051 60338500

spe.bologna@speweb.it



La sfida del consigliere speciale del sindaco

E Segrè lancia lo Ius Cibi:
«Alimentazione sana e sostenibile
La nostra città faccia da apripista»

Carbutti a pagina 5



Ora i bimbi stranieri hanno più diritti

Ius Soli, modificato lo statuto: chi nasce o completa un ciclo scolastico a Bologna sarà cittadino onorario

Rosato alle pagine 2 e 3

ANNIVERSARIO L'Associazione delle vittime contro l'esposto sulla pista del terrorismo
La presidente Bonfietti: «La richiesta di sequestrare il relitto? È un chiaro attacco al museo»



A 42 ANNI DALLA TRAGEDIA, L'APPELLO DEL LEGALE: «L'INCHIESTA BIS CONFERMERÀ LO SCENARIO DI GUERRA, LA FRANCIA NON TACCIA»

STRAGE DI USTICA, BOLOGNA CHIAMA MACRON

Bianchi a pagina 7

Facci alla Corte dei conti

**Legga, esposto
contro la Regione**
«Milioni per edifici
non utilizzati»

Orlandi a pagina 9

ZOLA PREDOSA

Maxi-frana,
tempi lunghi
per i rilievi

Mignardi a pagina 15

Gubellini a Castenaso

Spreco d'acqua
Il sindaco vieta
due lavaggi
ai parrucchieri

Orsi nel QN



Il padre di 83 anni ha ferito l'uomo di 55

**Tenta di uccidere il figlio
a colpi di mannaia: preso**

Orlandi a pagina 6



Accolta la richiesta dei genitori del ragazzo morto

**Suicidio al Maggiore,
aperta un'inchiesta**

Servizio a pagina 6

**STUDI DENTISTICI
TOMASELLI**

- IMPLANTOLOGIA
- RICOSTRUZIONE OSSEA
- ESTETICA DENTALE
- ORTODONZIA

Via Azzurra, 26 - Tel. 051.300821 - 377.0449560 - www.studidentistici-tomaselli.it
P.N.A. 03883151205 - Autorizzazione Sanitaria n. 104885 del 04/03/2021 - Titolare Dott. Tomaselli

IL NUOVO LIBRO

La presentazione col ministro Patuanelli

Al Teatrino di Villa Altieri dalle 11 alle 12.30 con Lepore e il rettore Molari

1 La biografia

Professore di Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna, è fondatore di Last Minute Market, ideatore della campagna Spreco Zero e da dieci anni è presidente del Caab: «Lascio a metà luglio»

2 Il volume

L'ultimo libro è *L'insostenibile pesantezza dello spreco alimentare*. Dallo spreco zero alla dieta mediterranea (Castelvecchi): «Con la dieta mediterranea - dice Segrè - consumiamo 1.715 metri cubi d'acqua, con quella anglosassone mille in più»



3 L'appuntamento

Oggi, con Segrè, al Teatrino di Villa Altieri in via Peglioni 25 dalle 11 alle 12,30 ci saranno il ministro delle Politiche Agricole, Patuanelli (foto), Lepore, il rettore Molari e la direttrice del dipartimento Unibo di Scienze e tecnologie agroalimentari, Lanciotti

Andrea Segrè «Bologna pronta allo Ius Cibi Cittadinanza alimentare per lo spreco zero»

Oggi consigliere speciale del sindaco, lascia il Caab: «Dieci anni di soddisfazioni. Fico? Ha preso una direzione un po' diversa dall'idea originaria»

di Rosalba Carbutti

Bologna sarà apripista per lo Ius Soli, ma non solo. Il professore dell'Università di Bologna Andrea Segrè, neo consigliere speciale del sindaco per le politiche alimentari, teorico dello spreco zero e fondatore di Last minute market, guarda avanti. E scommette su una Bologna città del cibo e dei diritti. Primo passo, dopo la cittadinanza onoraria ai bimbi stranieri entrata nello statuto del Comune, lo Ius Cibi.

Che cosa intende?

«Bologna è la città del cibo, perché non partire da qui per concedere a tutti quella che chiamo cittadinanza alimentare? Ci provammo con Expo 2015 a inserire il diritto al cibo nella Costituzione, visto che è già nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Credo che qui, sotto le Due Torri che mi hanno adottato, ci siano tutte le condizioni per poter realizzare lo Ius Cibi in pratica».

Come si concretizzerà lo Ius Cibi?

«Ho coniato il termine con l'obiettivo di garantire a tutti, anche alle fasce più povere, un'alimentazione adeguata, sana e sostenibile. Questo significa ad esempio contrastare lo spreco alimentare, recuperare il cibo a fini solidali, evitare che si butti via anche solo una briciola di pane. Così facendo in Italia si risparmierebbero 10 miliardi di euro all'anno».

Come fare?

«Lavorerò con l'assessore all'Agricoltura e alla Scuola Daniele Ara: per ridare valore al cibo è fondamentale l'educazione alimentare. Per questo obiettivo metteremo in sinergia tutte



le realtà che a livello cittadino e metropolitano operano nel sistema agroalimentare e si riconoscono nell'obiettivo».

Lo Ius Soli ha avuto un passaggio formale in consiglio comunale con l'inserimento nella cittadinanza onoraria nello statuto. Avverrà lo stesso per lo Ius Cibi?

«Si tratta di una decisione politica che prenderà il sindaco con la giunta. C'è già un riconoscimento universale che però non è stato mai messo in pratica: la povertà alimentare è purtroppo globale. Vedremo. Comunque un passaggio politico forte potrà aprire la strada ad altri interventi a livello nazionale e comunitario. E, credo che a differenza dello Ius Soli, la cittadinanza alimentare non incontrerà il muro delle opposizioni...».

Con la sicidità che mette a rischio l'agricoltura, l'educazione allo 'spreco zero' è quasi un obbligo?

«Sprechiamo ogni anno 30 chili di cibo a testa in Italia, 74 chili nel mondo. A livello globale, un terzo di ciò che si produce non viene distribuito sulle nostre tavole: il che genera una produzione di gas climalteranti terza solo a Cina e Usa. Dunque il collegamento fra spreco e riscaldamento globale è evidente».



Andrea Segrè e il suo nuovo libro edito da Castelvecchi

Oggi presenta il suo nuovo libro *L'insostenibile pesantezza dello spreco alimentare* (Castelvecchi). Un evento tappa della campagna Spreco Zero nata a Bologna e fondata da lei. La dieta mediterranea ci salverà?

«Con la dieta mediterranea si consumano 1.715 metri cubi d'acqua per abitante, con quella anglosassone 2.600. Basta cambiare alimentazione per risparmiare mille metri cubi d'acqua. Oltre tutto si tratta di una dieta più sana».

DEM IN PRIMA FILA

Aborto, le donne scendono in piazza

Bologna si mobilita contro la sentenza della corte suprema Usa che cancella il diritto all'aborto. Il presidio 'I diritti delle donne non si tocano. Indietro non si torna', promosso dalle donne e dalle associazioni di donne di Bologna in rete tra loro, è stasera alle 18 in piazza Nettuno. In prima fila il Pd, con la coordinatrice della Conferenza delle donne del Pd Emilia-Romagna, Roberta Mori: «Dobbiamo evitare una deriva sui principi, valori e diritti che non sono negoziabili». In piazza anche Federica Mazzoni, segretaria del Pd bolognese, e la portavoce della Conferenza provinciale delle donne dem, Giulia Bernagozzi, che invitano tutte le donne a mobilitarsi.

In questi ultimi 10 anni ha guidato il Caab. L'esperienza è alla fine?

«Lascio a metà luglio, quando ci sarà l'assemblea che rinnoverà i vertici. Siamo soddisfatti di aver portato la società alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Abbiamo realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto di 110mila metri quadri, il più grande d'Europa, e una delle prime comunità energetiche, poi gli orti per i giovani, i corsi con le Ausl sull'educazione ambientale che hanno coinvolto 15mila studenti. E poi siamo arrivati alla sicurezza di bilancio, ripagando il debito acceso col Comune e investendo in una nuova area mercatale più efficiente. Insomma, una straordinaria esperienza sia umana sia professionale». **Qual è, invece, il bilancio su Fico, il parco agroalimentare nato nel 2017?**

«Il suo nome originario era 'Cittadella del cibo e della sostenibilità'. Doveva essere un parco tematico dedicato all'educazione alimentare dei più giovani. Poi, essendo sostenuto da investimenti privati, è chiaro che c'era la necessità di mettere in piedi una parte commerciale. Negli anni l'idea originaria ha preso una direzione un po' diversa, poi è arrivato il Covid e Fico ha avuto un duro colpo come tutte le attività economiche».

Tornasse indietro porterebbe avanti l'idea?

«Sì. In un'ottica pubblica quello che abbiamo fatto ha un senso. E mi auguro che il nuovo restyling a misura di famiglia funzioni quando i flussi dall'estero riprenderanno. Mi auguro anche, però, che su lavoro e lavoratori resti la massima attenzione. Leggere di difficili relazioni sindacali mi addolora profondamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ogni anno nel mondo buttiamo 74 chili di cibo a testa. Un terzo della produzione non arriva in tavola



La dieta mediterranea rispetto a quella anglosassone fa consumare mille metri cubi d'acqua in meno